



Risultati ricerca

UGH

Alla scoperta della natura in città

Il Mattino (Caserta) 15 Oct 2017 Claudia Monaco

Chiara, Ida, Ilaria, Luigi, Rossana, Sebastiano e Vittoria. Sono i volontari attivisti del Wwf Caserta Young che questa mattina saranno alle biglietterie della Reggia per introdurre i visitatori all'iniziativa «Urban Nature».

Un simpatico modo per scoprire la biodiversità in città, due concetti che tra loro sembrano stridere ma che invece possono rivelare aspetti sorprendenti che non immaginavamo: la città può nascondere una natura selvatica di cui prendersi cura. Urban Nature è dunque un'idea del Wwf Caserta e dei suoi giovani volontari che l'hanno trasformata e concretizzata in una mattinata speciale da trascorrere nel Parco della Reggia per scoprire e cercare di comprendere il valore culturale e scientifico della biodiversità urbana e delle tante forme di vita che popolano la nostra quotidianità. «In Europa il 70% della popolazione vive nelle città e nel mondo la maggioranza vive dal 2007 in aree urba-



nizzate dicono gli organizzatori Urban Nature è un modo per dare spazio alla biodiversità in un ambiente urbano, per conoscere la natura, proteggerla e farla crescere in città, per rileggere le città come ecosistemi aperti e sostenibili e suggerire anche comportamenti virtuosi, e tramite la Citizen Science far scoprire la natura e la sua grande importanza per la vita». Quindi anche la città può essere un terreno fertile per la biodiversità che non vuol dire soltanto piantare più alberi o creare più aree ver-

di, che già sarebbe tanto, ma permettere, e non è poco, agli animali di raggiungerle e viverci, creando condizioni favorevoli come ad esempio i corridoi ecologici. In poche parole, averne cura.

La biodiversità, ossia diversità della vita, è intorno a noi, basta saper osservare. Parola di Wwf. E per crederci fino in fondo, possiamo prendere parte a Urban Nature. In contemporanea a ben 30 città italiane, Caserta apre il suo cuore verde all'iniziativa più green dell'anno

con una visita guidata e una avvincente caccia al tesoro che riempirà di gadget tutti i bio-hunter. Un esempio di ecosistema urbano c'è già: è il Giardino Inglese. Un'area seminaturale dove sono stati ricreati ambienti molto vari in cui ospitare piante provenienti da tutto il mondo. La sua biodiversità è la sua forza che gli ha permesso di resistere nei secoli senza grandi interventi umani. Ma a cosa e a chi serve un ecosistema urbano in buona salute? Serve a tutti per vivere meglio, soprattutto in una città trafficata, con tutti i suoi benefici a breve e a lungo termine. Appuntamento oggi alle 10 al Parco della Reggia.



Scrivi commento qui

- View Page
- Condividi
- Commento
- Save
- Altro



Supporto



Opponi